

SANITÀ » IL CASO CODIVILLA

Coletto: «Oras assumerà 101 dipendenti»

La Regione rassicura i lavoratori in capo al socio privato. Chiarimenti ulteriori saranno forniti soltanto il 13 aprile

di Paola Dall'Anese
► CORTINA

Il punto di primo intervento e i poliambulatori andranno in gestione diretta all'Usl 1 Dolomiti, mentre l'Oras di Motta di Livenza prenderà in carico i 101 dipendenti della società Codivilla Putti spa. Queste le promesse dell'assessore veneto alla Sanità **Luca Coletto** ai sindacati della funzione pubblica, in merito al futuro dell'ospedale cortinese.

Futuro che ieri l'assessore ha tenuto a precisare, tranquillizzando gli animi. «Qualsiasi sarà l'evoluzione, la situazione del personale attualmente in servizio verrà affrontata e risolta, con le dovute garanzie», dice in una nota Coletto che poi aggiunge: «Stiamo lavorando a una soluzione che consentirà di mantenere in attività i 105 at-

tuali dipendenti nelle more della scelta del nuovo gestore. Nelle caratteristiche del nuovo contratto ci saranno ampie garanzie per i lavoratori».

Resta però da capire cosa resterà dell'attività dell'ospedale cortinese. «Da quanto ci ha riferito l'assessore», precisa Fabio Zuglian, segretario della Fp Cisl, «sarà garantita la continuità occupazionale e quel personale che ha ricevuto la lettera di mobilità sarà mantenuto operativo a partire dal 30 aprile. Un'altra promessa riguarda la fase intermedia, che potrebbe durare fino a 18 mesi, prima di giungere alla definizione del vincitore della gara: saranno mantenuti gli stessi livelli dei servizi. Cosa dire? Siamo soddisfatti, perché i posti di lavoro sono garantiti tramite l'assunzione da parte di Oras. La scelta della Regione è

caduta su questa società perché a livello normativo è più semplice utilizzare una partecipata come datore di lavoro».

Per spiegare nel dettaglio in che modo l'ospedale opererà, si dovrà attendere il 13 aprile, quando si terrà un incontro tecnico alla presenza del segretario regionale per la sanità, Mantovan. «Solo in quell'occasione sapremo veramente come funzionerà il Codivilla, visto che a oggi la situazione è ancora nebulosa», sottolinea Gianluigi Della Giacoma, segretario della Fp Cgil. «Mancano 25 giorni al termine della sperimentazione e ancora non sappiamo cosa succederà. Come farà l'Oras a garantire il servizio e ad assumere 101 persone? Vogliamo garanzie per i 20 addetti alle cucine e alle pulizie: per questo chiediamo la prosecuzione del contratto in questa fase transi-

toria».

Ieri pomeriggio a Cortina le parti sociali hanno incontrato sia l'ad di Giomi, Massimo Miraglia, sia i lavoratori. Da un lato c'erano la Fp Cisl, Uil e il Nursing up e dall'altro la Fp Cgil. «L'ad ci ha anticipato che non si metterà di traverso nel passaggio dei lavoratori all'Oras», precisa Mario De Boni della Cisl, che critica la fuga in avanti della Fp Cgil in questa vicenda. «Inopportuno aver rotto il fronte sindacale prima ancora di sapere cosa sarebbe successo. Per noi è necessario che un soggetto partecipato dell'Usl quale l'Oras prosegua con le attività già in essere fino alla gara».

Per Andrea Fiocco della Fp Cgil, invece, «restano ancora molti dubbi, che solo il 13 aprile potranno essere fugati. Siamo in attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Una visita poliambulatoriale